

# *I NOVE GIORNI DELL'ATTESA:*

## *LA NOVENA DI NATALE*

### *Giovedì della quarta settimana di Avvento – 7° della Novena:*

#### *Se fossi nei panni di ... Maria, la Madre*

*(Luca 2,15-20)*

Oggi non esistono segreti. Nemmeno nei tribunali. Nemmeno tra le quattro mura di casa. Tutto viene esposto come panni al sole. Tutto passa attraverso la bocca di tutti.

Non esistono i segreti perché manca il silenzio. Fretta e frenesia ci travolgono. Travolgono i sentimenti, travolgono le decisioni.

**Il silenzio è la nostra persona ricondotta al cuore**, alla riflessione, all'esistenza nel suo mistero più profondo e delicato, al quale mi avvicino con discrezione, con atteggiamento di contemplazione e di preghiera.

**Il silenzio** mi permette di ascoltare i battiti, le ansie e le gioie dell'anima. **Mi offre l'accesso a me stesso.**

Il silenzio **mi fa incontrare Dio**. Io lo immagino sempre fuggitivo e latitante il mio Dio. In realtà è solo dentro di me, intimo a me, il più vicino. Nel frastuono non posso mai scoprirne la presenza e ascoltarne l'amore.

**Il silenzio mi offre la grazia di ascoltare gli altri** senza inquinare i pensieri e la voce con i **miei** pensieri e con la **mia** voce. Me li fa trovare veri lungo la mia strada. Annienta i giudizi frettolosi e malevoli. Si attarda per poter andare oltre le apparenze e mi fa scoprire la ricchezza e la straordinaria differenza di ciascuno.

Maria "**custodiva tutte le parole che ascoltava, tutti gli avvenimenti dei quali era protagonista, tutti i sentimenti nel suo cuore**". Come se li facesse entrare nel suo grembo materno per farli fecondare e renderli significativi, eloquenti, messaggeri di speranza.

**Maria donna della custodia.** Silenziosa, pensosa, contemplativa. In lei tutto era "messaggio", richiamo, storia di salvezza, passaggio di Dio, atto di amore di Dio.

**Maria donna del silenzio.** Alle parole preferisce la preghiera. All'impulsività del rumore preferisce la dolcissima lentezza di chi assapora il miele dolce e il fiele amaro delle vicende della vita. **Se parla, profana il dono. Se fa silenzio fa luccicare il dono.**

**Se fossi nei panni di Maria** vedrei un Gesù diverso, scoprirei una storia fatta di tanto bene in mezzo a tanto male, gusterei il fascino delle relazioni umane. Con lei sarei stupita di ciò che accade. E nello stupore troverei l'Amore.

**OGGI preferisco il silenzio. Dò la precedenza al cuore. Mi trasferisco, almeno per qualche momento, dentro di me.**

Senza provarne paura, accoglierò tutte le scoperte che si affacceranno alla mia mente. Io sono il mio silenzio. Io sono l'incontro con me stesso, dentro me stesso. Io sono l'attesa di ritrovarmi.

*Gesù, solo con una Madre capace di custodire i racconti umili e silenziosi della vita, hai potuto annodare dialoghi di soave tenerezza. Anche quando hai dovuto parlare delle tue prove, delle sofferenze, della croce. Non avevi una madre "scandalosa, piagnucolosa, disfattista, minacciosa". Ti saresti rinchiuso, anche tu, nei tuoi silenzi indispettiti, come fanno tanti adolescenti e tanti giovani inascoltati. Maria, tua Madre, sapeva "custodire" ogni cosa nel suo cuore. E tu potevi riversare in quello scrigno tutti i tuoi tesori. Erano al sicuro. In buone mani. Dentro l'unico cuore in grado di contenere il tuo Dono. Un giorno mi rivelerai un dialogo tra Te e tua Madre. Mentre Ti ascolto, in estasi, imparerò che si ama rimanendo accanto; si ama custodendo l'amato; si ama condividendo tutta la bellezza dell'amato. Si ama dopo aver vissuto, anche dolorosamente, il tirocinio del silenzio, assieme all'Amato.*

*Don Mario Simula*